



IC "G. PHILIPPONE/GIOVANNI XXIII" S.G. GEMINI
Prot. 0000349 del 15/01/2026
II-10 (Uscita)

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
"G. PHILIPPONE/GIOVANNI XXIII"

VIA SACRAMENTO, 106 – 92020 SAN GIOVANNI GEMINI (AG)

COD. MECCANOGRAFICO: AGIC818005 – C.F.: 93019650840 - SITO: <https://ic-philippone.edu.it>

TEL. 0922/903041 - E-MAIL: agic818005@istruzione.it – PEC: agic818005@pec.istruzione.it

COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO
"GIOVANNI PHILIPPONE-
GIOVANNI XXIII"
San Giovanni Gemini

Contratto integrativo
di Istituto

anno scolastico
2025/2026

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO A.S. 2025/2026

Il giorno 15 gennaio 2026, alle ore 09,30, nell'ufficio di presidenza, presso la sede dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Philippone-Giovanni XXIII" di San Giovanni Gemini si riuniscono, giusta convocazione del Dirigente Scolastico **Prot. n.000071 dell' 08/01/2026** le RSU dell'Istituto, per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2025/2026.

- Verificata che l'Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, sottoscritta in data 20 novembre 2025, è stata trasmessa ai Revisori dei Conti, con l'apposita relazione illustrativa del DS e quella tecnico finanziaria del DSGA;

- Visto il verbale dei Revisori dei Conti n.8/ 2025, protocollo n. 12788 del 18/12/2025 con il quale certificano la compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo di istituto del 20/11/2025

si stipula

in via definitiva il Contratto Integrativo di Istituto dell'IC "Giovanni Philippone-Giovanni XXIII" che produce i conseguenti effetti per l'a.s. 2025-26.

Si fa presente che sono pervenute ulteriori somme aggiuntive che non comportano la riapertura della contrattazione a.s. 2025/2026 e una modifica dei criteri di ripartizione già definiti nell'ambito della presente contrattazione integrativa, come risulta descritto nella nota n.0083754 del 23 dicembre 2025 inviata dal Ministero dell'istruzione e del merito. Pertanto, le risorse pervenute in date successive rispetto alla prima erogazione costituiranno un mero incremento dei fondi già oggetto di contrattazione; questi saranno destinati nei rispettivi capitoli e utilizzati per le medesime finalità per cui sono stati assegnati nel prossimo a.s.2026/2027, ad eccezione delle somme riguardanti gli arretrati relativi all'indennità di direzione che saranno pagate nell'anno scolastico in corso, in quanto i destinatari sono già individuati.

Si allega prospetto delle ulteriori risorse pervenute successive alla prima erogazione :

RISORSE AGGIUNTIVE DISPONIBILI	
<i>Incarichi specifici per assistenza agli alunni disabili</i>	861,96
<i>arretrati indennità di direzione parte variabile a.s.2023/2024</i>	685,00
<i>arretrati indennità di direzione parte variabile a.s.2024/2025</i>	608,82
<i>Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti</i>	1.071,99
<i>Incarichi specifici del personale ATA -</i>	257,97
<i>Funzioni strumentali</i>	295,52
<i>Azioni per contrastare la dispersione scolastica</i>	251,11
<i>Prestazioni aggiuntive ATA e incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza agli alunni ivi compresi quelli della scuola dell'Infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso</i>	313,81
TOTALE	4.346,18

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 4 e 5 del D.Lgs 165/2001, come modificato dall'art. 55 del D. Lgs 150/09, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del DSGA, alla Relazione Illustrativa del DS, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito della scuola nelle apposite sezioni di albo dell'Istituto e amministrazione trasparente. Il presente Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto Dell'ICS "Giovanni Philippon-Giovanni XXIII di San Giovanni Gemini viene sottoscritto dalle RSU il giorno 15/01/2026 alle ore 09,30 per l.a.s.2025/2026 per quanto riguarda la parte economica.

Il presente Contratto viene sottoscritto tra

la **PARTE PUBBLICA** Dott.ssa Angela Fasino

e la **PARTE SINDACALE**

RSU di Istituto:

- Accardo Vincenzo- FLC CGIL
- Mangiapane Salvatore –FLC CGIL
- Mulè Maria Cristina -ANIEF
- Picone Salvatore-CISL
- Scolaro Giuseppa Cinzia-CISL
- Spataro Assunta- ANIEF

Sono presenti come rappresentanti **TERMINALI ASSOCIATIVI**

- S.N.A.L.S. –Conf.S.A.L. rappresentata da Circo Giuseppe
- GILDA/UNAMS rappresentata da Di Piazza Antonella
- C.I.S.L. rappresentata da Mirti Antonino
- A.-N.I.E.F. rappresentata da Scavetto Melania

SOMMARIO

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI.....	6
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	6
Art. 2 – Interpretazione autentica	6
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto.....	6
TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	7
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI.....	7
Art. 4 – Obiettivi e strumenti.....	7
Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente	7
Art. 6 – Informazione	7
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa	8
Art. 8 – Confronto	9
CAPO II - DIRITTI SINDACALI	9
Art. 9 – Attività sindacale.....	9
Art. 10 – Assemblee sindacali in orario di lavoro	10
Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti	10
Art. 12 – Referendum	10
Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990.....	11
TITOLO III- ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	13
Art. 14 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	13
Art. 15 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.....	13
TITOLO IV - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	13
Art. 16 - Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori.....	13

TITOLO V - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA...	14
Art. 17 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	14
Art. 18 – Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi dell'istituzione scolastica.....	16
Art. 19 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio.....	16
Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	16
Art. 21 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali	17
TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	19
CAPO I - NORME GENERALI	19
Art. 22 – Fondi finalizzati	19
Art. 23 – Finalizzazione del salario accessorio	19
Art. 24 –Fondo per la Contrattazione Integrativa.....	20
Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica (FIS).....	23
Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale	24
Art. 27 - Ripartizione delle risorse del FIS destinate ai docenti.....	24
Art. 28 Ripartizione delle risorse del FIS destinate al personale ATA... ..	25
Art. 29 – Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.....	25
Art. 30 Ore Eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti... ..	25
Art. 31 Incarichi specifici del personale ATA.....	26
Art. 32 Criteri generali compensi Educazione Fisica.....	27
Art. 33 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del merito del personale docente.....	27
Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria	27
Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio.....	28
Art. 36 – Disposizioni finali.....	28

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto è conforme alle disposizioni di cui al CCNL di Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, sottoscritto il 18/01/2024, nel seguito indicato sinteticamente come “CCNL”.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell’Istituto Comprensivo “Giovanni Philipponne –Giovanni XXIII .” di San Giovanni Gemini e, conformemente a quanto previsto dall’art. 8, comma 3, del CCNL, dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, ad esclusione delle norme di cui al Titolo VI (trattamento economico accessorio) che saranno negoziate con cadenza annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
3. Il presente Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si applicano il CCNL scuola 2019-2021, il D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, i CCNI e i CCIR vigenti nonché la legislazione scolastica vigente.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Il presente contratto integrativo può essere oggetto di interpretazione autentica qualora insorgano controversie, su richiesta di una delle parti, con l’indicazione della clausola che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l’interpretazione della clausola controversa. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. L’eventuale accordo sostituisce la clausola controversa con efficacia retroattiva dall’inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell’attuazione della contrattazione collettiva integrativa d’istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l’ultimo giorno dell’anno scolastico di riferimento.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica i nominativi al dirigente. Qualora sia necessario, i rappresentanti possono essere designati tra il personale dell'istituto in servizio che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. I rappresentanti rimangono in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL al quale si rinvia integralmente e, in particolare, dall'art. 30, comma 10, lett. b).
2. Sono oggetto di informazione, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - e. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando, per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti, evitando di associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale, se richiesto anche mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e, più in generale, all'art. 48 comma 3 del D. Lgs. 165/2001.
3. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le seguenti materie:
 - a. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c.2);
 - c. i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c.3);
 - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c.4);
 - e. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c.5);
 - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c.6);
 - g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c.8);
 - i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c.9);
 - j. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c.10);
 - k. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei

docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore) (art. 30, c. 4, lett. c.11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto a livello di istituto le seguenti materie:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b 1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b 2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b 3);
 - d. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b 4);
 - e. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b 5);
 - f. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b 6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. I componenti la RSU hanno il diritto di comunicare con gli altri lavoratori di questa istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono:
 - di una bacheca sindacale nei locali dei vari plessi dell'Istituzione;
 - di una bacheca sindacale virtuale sul sito istituzionale della scuola;
3. Le bacheche sindacali sono gestite dalla RSU. Ogni documento affisso alle bacheche di cui al comma 2 deve essere firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. Nelle bacheche di cui sopra possono essere pubblicati documenti di interesse sindacale e di lavoro. La RSU sarà responsabile di eventuali violazioni della privacy o di altre lesioni di diritti altrui che dovessero discendere dalla pubblicazione di determinati atti o comunicazioni. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
5. Le Organizzazioni Sindacali di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale possono inviare documenti direttamente alla scuola, ai fini della loro pubblicazione on line.
6. Il dirigente trasmette via e-mail alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
7. Su richiesta della RSU verrà di volta in volta individuato un locale da utilizzare per le attività di competenza della RSU medesima, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Art. 10 – Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea, da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative), deve essere inoltrata al dirigente con comunicazione scritta, con almeno sei giorni di anticipo, specificando l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
5. Qualora lo svolgimento dell'assemblea non dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico nei plessi dell'Istituto, per cui n.1 unità di personale ausiliario in ogni plesso e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. L'individuazione del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.
3. Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di Intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 16/02/2021.

– Procedure in caso di Sciopero

Al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, si procederà come segue:

a) Prima dello sciopero

Il Dirigente Scolastico emana una circolare con, in allegato, l'indizione dello sciopero da parte delle OO.SS. per richiamare l'attenzione di tutto il personale agli adempimenti previsti ed in particolare dei fiduciari di plesso.

L'invio della circolare del Ds comporta la presa visione obbligatoria della stessa.

-La richiesta del Dirigente al dipendente di indicare VOLONTARIAMENTE sull'apposito modulo allegato se aderisce o meno entro le successive 48 ore; il dipendente può anche scrivere di non avere maturato la decisione di scioperare. L'eventuale dichiarazione preventiva volontaria, se rilasciata, non è revocabile; chi dichiara di non aderire può revocare entro la mattinata, naturalmente prima dell'orario di servizio, la propria scelta. L'eventuale assenza senza avvenuta comunicazione sarà considerata adesione allo sciopero.

-Il Dirigente Scolastico, decorsi i termini fissati, sulla base delle dichiarazioni espresse dal personale nell'allegato modulo appositamente predisposto e confrontandosi con i docenti fiduciari, valutata l'entità delle adesioni allo sciopero organizza il servizio.

- Le modalità di funzionamento del servizio possono prevedere anche una modifica dell'orario del personale che non è in sciopero senza alterare la quantità oraria prevista per la giornata, ovvero una modifica dei turni di servizio e dell'organizzazione del lavoro, senza sostituire il personale in sciopero.

-Il personale che non sciopera ed è a disposizione per mancanza degli alunni, può essere legittimamente invitato dal Dirigente scolastico a presentarsi alla prima ora del servizio anche in sede diversa da quella abituale per sostituire collega assente, non per sciopero. Il personale ATA che non aderisce allo sciopero, ed è l'unico in servizio in un plesso in cui tutti i docenti hanno aderito allo sciopero, può essere destinato ad altra sede con compiti di assistenza e non di sostituzione nelle mansioni dei colleghi in sciopero.

-Possono anche essere disposti servizi ridotti, quali l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata degli alunni.

-Il Dirigente scolastico, possibilmente, se le comunicazioni arrivano in tempi utili per rispettare tale tempistica, cinque giorni prima dello sciopero, comunica alle famiglie le modalità di funzionamento del servizio o la sospensione dello stesso. Se non vi saranno indicazioni rispetto all'adesione il Dirigente scolastico dovrà comunicare che non si assicura il servizio e chiedere ai genitori di verificare personalmente la presenza di docenti e collaboratori scolastici. I docenti dovranno curare l'avvenuta ricezione dell'avviso.

N.B. Il Dirigente può sospendere le lezioni se non è in grado di garantire neanche un servizio minimo e dichiarare la chiusura della scuola in presenza di un'adesione molto ampia e preventivamente dichiarata di tutto il personale docente.

b) Il giorno dello sciopero

Il Dirigente, o chi lo sostituisce, organizza con il personale che non sciopera le lezioni e l'assistenza così come pianificato.

- Gli alunni che entreranno a scuola il giorno dello sciopero non possono essere rimandati a casa salvo che non vengano ripresi dai genitori o da loro delegati. Nei confronti degli alunni presenti, il Dirigente Scolastico dovrà assicurare ogni forma di assistenza, compatibile con le risorse a disposizione.

- L'insegnante fiduciario oppure, in sua assenza, l'insegnante individuato dal Dirigente scolastico provvederà alla ripartizione degli alunni tra gli insegnanti presenti. Dovrà essere ricercata la soluzione più congrua e meglio rispondente a esigenze di sicurezza e tutela. È assolutamente da evitare che gli alunni siano lasciati incustoditi o vigilati in modo approssimativo.

- Trenta minuti prima dell'orario di servizio il docente che aderisce allo sciopero, al fine dell'efficace organizzazione del servizio, è invitato a comunicare presso la segreteria amministrativa dell'I.C., la sua adesione. il Docente fiduciario (in sua assenza l'insegnante individuato dal ds), comunicherà i dati sull'adesione allo sciopero all'Ufficio di segreteria.

c) Il giorno successivo dello sciopero

Entro le ore 14 del giorno successivo a quello di conclusione di un'azione di sciopero, il Dirigente fornisce, se richiesto, alle RSU e alle OO.SS., i dati relativi alla partecipazione e procede, tramite gli assistenti amministrativi, ad effettuare sul SIDI le rilevazioni sullo sciopero in atto.

TITOLO III- ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. I RLS sono designati dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Ai RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Ai RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. I RLS possono accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. I RLS godono dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 15 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - Addetto/i al primo soccorso
 - Addetto/i al primo intervento antincendio
 - Almeno 1 preposto per ogni plesso
 - Squadra di emergenza
 - Il RSPP
 - Il medico competente
 - I Controllori del rispetto del divieto del fumo sono stati designati con decreto di individuazione

TITOLO IV - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 - Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinata alla remunerazione del personale, sono i seguenti:

a) per l'attribuzione:

1. possesso di titoli culturali specifici afferenti la tipologia di intervento;
2. possesso di competenze ed esperienze di docenze e/o professionali nel settore di pertinenza pregresse e documentate;
3. possesso di certificazioni informatiche;
4. disponibilità;
5. turnazione

b) per la determinazione:

1. caratteristiche dell'incarico in termini di complessità;
2. impegno orario.

- In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente - sentito il Dsga - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

1. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, quali

- processi amministrativi quali pensionamenti, passweb, gestione amministrazione trasparente, gestione progetti, comunicazioni obbligatorie UNILAV, Retribuzioni e riduzioni mef, gestione assenze NET;
- supporto alla segreteria;
- disponibilità a risolvere problemi in particolari momenti di maggiore impegno e/o tensione e/o crisi nella vita della scuola.

Le attività saranno retribuite con importo forfettario o orario, come determinato dal CCNL, se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'Amministrazione.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO V - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a) le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata, approvata dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA;
 - b) la richiesta sia compatibile con le esigenze di funzionamento e con la garanzia della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - **Assistenti amministrativi:**

- a) Slittamento del turno lavorativo nell'arco della giornata;
 - b) completamento dell'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h);
 - c) riduzione oraria degli assistenti amministrativi nelle giornate di mancato svolgimento delle attività didattiche, qualora abbiano effettuato ore in esubero che bisogna recuperare
- **Collaboratori scolastici:**
 - a) l'orario di entrata dei collaboratori del primo turno non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - b) l'orario di uscita dei collaboratori del secondo turno non potrà essere precedente all'orario di conclusione delle lezioni.

La formazione per il personale ATA rappresenta lo strumento di accompagnamento all'esercizio professionale in presenza di una maggiore complessità organizzativa, amministrativo - contabile e gestionale connessa alle attività delle istituzioni scolastiche autonome. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento in orario di servizio è autorizzata dal Dirigente, compatibilmente con le esigenze di servizio, prioritariamente per il personale che ricopre incarichi o funzioni specifiche.

1. Sono riconosciute le iniziative formative in linea con le finalità ed obiettivi definiti dal PTOF e dal Piano di Miglioramento (PdM), dai contratti sulla formazione del personale docente e ATA, organizzate dall'Amministrazione di appartenenza a livello centrale o periferico o da altri Enti autorizzati che si svolgono, in genere, al di fuori dell'orario di insegnamento.
2. Il personale che partecipa ad attività di formazione organizzate dall'Amministrazione Centrale e periferica del MIUR, nonché dall'Istituto è considerato in servizio a tutti gli effetti.
3. Limitatamente al personale ATA, quando l'attività di formazione si svolgerà nell'orario di servizio ordinario, essa non darà luogo a trattamento economico aggiuntivo; quando, invece, avverrà fuori dall'orario di servizio, essa darà luogo a recupero delle ore prestate in eccedenza.
4. Tutte le attività di formazione e aggiornamento dovranno essere certificate e costituiranno credito formativo per il personale interessato.

Art. 17 –bis Utilizzo Ferie Personale Ata

Gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici dovranno prendere le ferie durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, possono utilizzare fino a 10 giorni (tranne il caso in cui bisogna ancora beneficiare delle ferie precedenti non godute), durante l'intero anno scolastico per varie necessità, da esaurire entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Art. 18 – Criteri per l’assegnazione dei docenti ai plessi dell’istituzione scolastica

Fatte salve le prerogative dirigenziali che devono perseguire l’efficacia e l’efficienza, il Dirigente Scolastico nell’organizzazione del lavoro terrà presenti i seguenti criteri di massima, quando non ostativi al perseguimento degli obiettivi di cui sopra.

I docenti saranno assegnati ai plessi sulla base dei seguenti criteri:

- Salvaguardia della continuità didattica
- Precedenze per disabilità o gravi motivi di salute
- Maggior punteggio nella graduatoria di istituto
- Valorizzazione risorse
- Necessità organizzative e funzionali all’efficienza ed efficacia dell’istituzione scolastica
- Desiderata.

Qualora dovesse verificarsi la chiusura di un plesso o di un turno orario per motivazioni varie (come per esempio le elezioni, eventi di disinfestazione o derattizzazione e non solo...) può essere previsto lo spostamento del personale scolastico in altro plesso nel rispetto del monte ore da prestare in quella precisa giornata.

Art. 19 - Criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul registro elettronico entro le ore 18.30. Dalle ore 18,30 alle ore 7,30 del giorno successivo, il personale non è tenuto a prendere visione delle varie comunicazioni. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata dal personale stesso o altre piattaforme (registro elettronico).
2. In caso di urgenza indifferibile è fatta salva la possibilità per l’Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati al comma 1, tramite qualunque supporto.
3. Il Dirigente può inviare circolari e comunicazioni anche oltre l’orario, senza per questo vincolarne la lettura, in quanto i numerosi impegni gli impediscono di farlo spesso entro le 18,30.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 21 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, elezioni o cause di forza maggiore, individua i seguenti contingenti:

Prestazioni da Garantire	Personale che la svolge	Attività svolta	Criterio di individuazione
Garanzia per scrutini, valutazione finale ed esami	1. amministrativo	Servizio amministrativo	1. Disponibilità 2. Ordine alfabetico 3 - Rotazione
	1 collaboratore scolastico per turno di lavoro	Uso dei locali interessati Apertura e chiusura della scuola. Vigilanza all'ingresso	
Garanzia per il pagamento stipendi al personale con contratto a tempo determinato in caso di coincidenza di termini perentori	DSGA 1 assistente amministrativo,	Servizio amministrativo	
	1.collaboratore scolastico	Apertura e chiusura della scuola	

Il Dirigente Scolastico, avvalendosi dell'istruttoria del DSGA, comunica al personale interessato l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi e lo espone all'albo della scuola. La scelta del personale sarà effettuata secondo disponibilità o qualora non ce ne fossero con sorteggio, escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati in occasioni precedenti.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
"G. PHILIPPONE/GIOVANNI XXIII"
VIA SACRAMENTO, 106 – 92020 SAN GIOVANNI GEMINI (AG)

COD. MECCANOGRAFICO: AGIC818005 – C.F.: 93019650840 - SITO: <https://ic-philippone.edu.it>
TEL. 0922/903041 - E-MAIL: agic818005@istruzione.it – PEC: agic818005@pec.istruzione.it

COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO

"GIOVANNI PHILIPPONE- GIOVANNI XXIII"

di

San Giovanni Gemini

Contratto integrativo di Istituto

RINNOVO TITOLO VI
(TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO)
a.s.2025/2026

TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO

ACCESSORIO CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali economie possano essere utilizzate per altri fini. Per il presente anno scolastico, il Fondo per la contrattazione integrativa è complessivamente costituito da:
 - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIM, comprensivo della quota formazione destinata ai docenti;
 - b. fondo per la valorizzazione del personale scolastico ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n.160 comma 249 per valorizzare le attività e gli impegni svolti da tutto il personale, secondo quanto previsto dall'art.88 CCNL 29 novembre 2007;
 - c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa derivanti da risorse non utilizzate nell'anno scolastico precedente senza vincolo di destinazione;
 - d. Funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - e. Incarichi specifici del personale ATA, art.40, c 4,lett.d) CCNL19/04/2018;
 - f. Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti (art.30 CCNL 29/11/2007);
 - g. Compensi per attività complementari di educazione fisica;
 - h. Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e valutando i risultati conseguiti.
2. L'accesso a tali risorse è regolato dai seguenti criteri generali:
 - a. **equità:** tutto il personale ha diritto a partecipare alle attività che danno accesso al Fondo per il salario accessorio, nella misura consentita dalle risorse finanziarie previste e dalla disponibilità dichiarata;
 - b. **professionalità:** l'assegnazione alle attività aggiuntive e agli incarichi è disposta prioritariamente sulla base delle competenze certificate e/o maturate dal personale in servizio;

- c. **continuità:** per lo svolgimento di specifici ruoli, al fine di non vanificare le competenze già sviluppate e gli obiettivi già conseguiti;
- d. **volontarietà:** libera adesione alle attività.

Art. 24 –Fondo per la Contrattazione Integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa è complessivamente costituito da:
 - a. fondo per il miglioramento dell’offerta formativa (art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIM;
 - b. fondo per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della legge n. 160/2019 co. 249;
 - c. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - d. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa derivanti da risorse non utilizzate nell’anno scolastico precedente;
 - e. altre risorse provenienti dall’Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell’apposito decreto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato, e allegato al presente contratto. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
3. Per l’anno scolastico 2025/2026 il Fondo per la contrattazione integrativa è così determinato **(Decreto Dirigenziale prot.n 00113335 del 12 novembre 2025):**



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PHILIPPONE/GIOVANNI XXIII"

VIA SACRAMENTO, 106 – 92020 SAN GIOVANNI GEMINI (AG)

TEL. 0922/903041 – FAX 0922/909289 C.F. 93019650840 – cod. mecc. AGIC818005

e-mail: agic818005@istruzione.it PEC: agic818005@pec.istruzione.it

sito web: www.ic-philippone.edu.it

IC "G. PHILIPPONE/GIOVANNI XXIII" S.G. GEMINI
Prot. 0011335 del 12/11/2025
VI-1 (Uscita)

All'albo online,

Alla R.S.U. e ai Terminali associativi

A tutto il personale docente e ata

LORO SEDI

Oggetto: Atto di costituzione del fondo per la Contrattazione Integrativa di Istituto (C.I.I.) – A.S. 2025/26.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs 165/01, in particolare art. 40 e seguenti;

VISTA la Circolare 19 luglio 2012, n. 25 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto "Schemi di relazione illustrativa e Relazione tecnico – finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3-sexies, DLgs 165/01)";

PRESO ATTO, in particolare, delle istruzioni contenute nel Paragrafo III.1 dell'allegato a detta Circolare;
VISTO il C.C.N.L. del Comparto istruzione e ricerca vigente;

VISTA la Nota con cui il Ministero dell'Istruzione – Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali – Ufficio IX, ha comunicato a questa istituzione scolastica la consistenza del fondo accessorio di sua competenza;

VISTO che, in base agli impegni presi, risultano economie del fondo accessorio relativo all'anno scolastico precedente;

RITENUTO necessario provvedere alla formale costituzione del fondo accessorio;

VISTO l'esito dell'istruttoria condotta dal D.S.G.A. Comunicata in data 24/10/2025;

RITENUTO di aderire alle conclusioni dell'istruttoria stessa;

DECRETA

Il fondo di istituto per il salario accessorio, lordo dipendente, relativo all'A.S. 2025/2026 è costituito nel modo seguente:

RISORSE ASSEGNATE (L. D.)	Assegnazioni	AVANZO	Totale 2024/2025
Fondo d'istituto	92765,61	9795,68	102.561,29
Valorizzazione del personale scolastico	0	0	0
Funzioni strumentali	5768,17	241,01	6009,18
<i>Incarichi specifici al personale ATA</i>	4912,89	800,00	5712,89
Progetti aree a rischio	0	1.453,35	1.453,35
Ore eccedenti	4381,34	9932,58	14313,92
Attività complementari ed. fisica	1222,04	3010,87	4232,91
<i>Valorizzazione professionalità docenti a tempo indeterminato in servizio in II.SS. Coinvolte nel cd. piano AgendaSUD</i>	3768,55	0.00	3768,55
TOTALE	112818,6	25.233,49	138.052,09

La presente comunicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'articolo 12 del Decreto 28 agosto 2018, numero 129, *Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, numero 107*, ai fini della predisposizione e stipula della Contrattazione Integrativa di Istituto per il corrente anno scolastico.

S. GIOVANNI GEMINI, 12/11/2025

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Angela Fasino

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

 ANGELA
FASINO
12.11.2025
13:58:25
GMT+01:00

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del CCNI siglato il giorno 26 settembre 2024, *“resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, comprese le eventuali risorse di cui al comma 1, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 78, comma 9, del CCNL 2019-2021”*.

Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica (FIS)

1. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano delle attività del personale ATA.
2. La quota del FIS disponibile per la contrattazione integrativa viene diminuita degli importi per l'indennità di direzione al DSGA, del compenso destinato all'assistente amministrativo/a che sostituirà, se sarà necessario il DSGA, per almeno 15 giorni. Qualora dovesse verificarsi quest'ultimo caso i criteri per l'individuazione dell'assistente amministrativo/a sono i seguenti: essere in possesso della seconda posizione, maggiore anzianità di servizio, anzianità anagrafica, esperienza maturata sul campo, disponibilità a sostituire il DSGA in sua assenza. Inoltre, dal FIS viene detratto l'importo destinato alla formazione per i docenti per le finalità di cui all'art.36, comma 7 del CCNL 2019/2021, come stabilito dalla nota ministeriale di assegnazione dei fondi. Alla somma che ne deriva viene aggiunta la valorizzazione del personale scolastico e la somma delle economie, non vincolate. Quelle vincolate saranno attribuite ai destinatari previsti in origine. Pertanto, quelle assegnate ai docenti saranno loro riassegnate, quelle derivanti da attività non svolte dal personale ATA saranno loro riassegnate. Le economie derivate dalle ore eccedenti per supplenze e quelle delle funzioni strumentali rimangono nei medesimi capitoli. Mentre, considerata l'esiguità delle risorse e la necessità di attivare alcuni progetti, le economie derivanti dalla pratica sportiva, dall'area a rischio saranno destinate alla realizzazione di progetti di recupero e progetti nell'ambito del PTOF. Le somme assegnate nel cosiddetto piano AGENDA SUD saranno ripartite per i/le docenti che operano nell'istituto e hanno garantito la continuità per almeno un decennio. La somma rimasta in economia per l'attuazione del piano AGENDA SUD a.s. 2024/2025, non utilizzata lo scorso anno, costituirà un fondo di riserva per i docenti da potersi utilizzare nell'a.s.2026/2027, salvo il caso in cui risulta necessario l'utilizzo nell'a.s. corrente.
3. Nella ripartizione si rispetteranno le seguenti percentuali: 70% per le attività del personale docente, 30% per le attività del personale ATA. Tale ripartizione può essere variata entro un margine di flessibilità pari al 5% in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF e del PdM e compatibilmente con lo stato di attuazione del presente contratto. Sarà possibile spostare le ore contrattate dall'intensificazione allo straordinario e viceversa per condizioni

organizzative e per garantire efficacia ed efficienza, mantenendo naturalmente la somma complessiva destinata. I collaboratori scolastici registreranno le attività di intensificazione in un apposito registro, che sarà consegnato a ciascuno. Sarà riconosciuta 1 ora per ogni giornata di assenza del personale che bisogna sostituire provvedendo a svolgere gli impegni lavorativi assegnatigli e mezz'ora se la sostituzione viene effettuata da due o più persone. Le ore di straordinario potranno essere pagate o recuperate durante la sospensione delle lezioni didattiche. In sede di informazione sull'attuazione del presente contratto verranno rese note tutte le eventuali operazioni di riequilibrio e redistribuzione delle risorse fra le diverse attività programmate resesi necessarie per cause eccezionali e non prevedibili.

L'ALLEGATO A descrive tutte le operazioni effettuate.

Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente 4394,86 da utilizzare ai fini dell'art. 44 co. 4 del CCNL 2019-2021, che va retribuita nella misura in cui viene superato il monte ore oltre le 40 + 40 delle ore funzionali all'insegnamento e non abbiano beneficiato dei 5 giorni destinati alla formazione, mentre le attività formative del personale ATA, purché effettuate fuori dell'orario di servizio e ricomprese nel PTOF, sono oggetto di recupero compensativo.
3. Le attività di formazione programmate annualmente dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF ed eccedenti le 40 + 40 ore funzionali verranno retribuite secondo le seguenti modalità: entro il 30 giugno 2026 il personale docente verrà invitato a presentare domanda di retribuzione da cui dovranno risultare in modo analitico sia la quantificazione delle ore funzionali effettuate nell'arco dell'anno, sia la documentazione delle ore di formazione svolte dal 1 settembre 2025; una volta determinate le quote individuali di ore di formazione eccedenti le 40 + 40 ore funzionali, il budget accantonato sarà ripartito proporzionalmente tra i docenti che avranno fatto richiesta in ragione del rispettivo numero di ore di formazione eccedenti, ovviamente per ciascuna ora nel limite massimo del compenso orario previsto per attività funzionali (€ 19,25).
4. Se i destinatari dovessero essere in numero elevato si procederà secondo un regime forfettario.

Art. 27 - Ripartizione delle risorse del FIS destinate ai docenti

1. La quota del FIS spettante ai docenti come risultante dall'art. 24, punto 4, sarà suddivisa fra le seguenti voci:
 - a) progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
 - b) supporto alle attività organizzative e amministrative del dirigente;
 - c) attività di coordinamento e di referenza.

Per quanto possibile, le suddette attività saranno assegnate evitando l'eccessiva sovrapposizione di incarichi alle stesse persone, sempre nel rispetto delle competenze possedute e le disponibilità presentate.

(ALLEGATO B)

Art. 28 – Ripartizione delle risorse del FIS destinate al personale ATA

Per l'a. s. 2025/2026 la quota del FIS spettante al personale ATA come risultante dall'art. 24, punto 3, sarà suddivisa fra le seguenti voci:

2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, da concordare con il DSGA e il Ds, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Eventuali somme residue saranno utilizzate per retribuire eventuali ulteriori attività che si rendesse necessario svolgere entro il 31 agosto 2026.

(ALLEGATO C 1 e ALLEGATO C 2)

Art. 29 – Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

4. Il Collegio dei Docenti ha deliberato di identificare n. 5 AREE e 12 Funzioni Strumentali, 2 per area, in coerenza con il PTOF dell'Istituzione scolastica, ad eccezione dell'area 3 che prevede la presenza di 4 docenti. Le aree sono le seguenti:

1. GESTIONE P.T.O.F. E VALUTAZIONE: n. 2 docenti
2. INCLUSIONE: n. 2 docenti
3. **3 A:** SERVIZI PER GLI ALUNNI: ORIENTAMENTO/OPEN DAY/CONTINUITA': n. 2 docenti
3 B: COORDINAMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' PREVISTE IN TUTTE LE AREE: n. 2 docenti
4. **4.A:** GESTIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI
GESTIONE DELLA FORMAZIONE
4 B: ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI PROGETTI E DELLA MANIFESTAZIONI: n. 2 docenti
5. VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE: n. 2 docenti

Il budget assegnato dal MIM per la corresponsione dei relativi compensi verrà ripartito fra le diverse Funzioni. Le funzioni dell'area 3, essendo in 4, si divideranno il compenso assegnato per ciascuna area aggiungendo le economie dello scorso anno.

(ALLEGATO D)

Art. 30 – Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti

1. Le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti saranno attribuite e retribuite nei limiti delle disponibilità finanziarie accertate.
2. Le ore eccedenti per le sostituzioni dei docenti sono conteggiate sulla base delle disposizioni organizzative del dirigente scolastico e/o dei suoi collaboratori.
3. Il Dirigente provvederà ad impegnare i docenti per la sostituzione dei colleghi assenti per assenze brevi e saltuarie, nel seguente ordine:

- a) docenti non impegnati in attività didattica poiché la classe non è presente;
- b) docenti con permessi brevi da recuperare;
- c) docenti di potenziamento;
- d) docenti disponibili ad effettuare ore di docenza eccedenti l'orario di servizio, nei limiti delle disponibilità presenti. In tal caso i referenti di plesso terranno un registro dove segneranno il numero di ore di supplenze eccedenti effettuate, rendicontando alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico il numero di ore svolte oltre il proprio orario. La rendicontazione permetterà l'attribuzione dell'esatto compenso tratto dal fondo all'uopo destinato. A ciascun plesso sarà riconosciuto un monte ore scaturito da una distribuzione equa di ore riconosciute in base al numero delle sezioni e delle classi;
- e) docenti con alunni di Attività alternativa all'IRC (in tal caso il docente ha funzione di sorveglianza sulla classe in cui effettua la supplenza, salvaguardando così il regolare svolgimento dell'attività alternativa degli alunni affidati);
- f) docenti di sostegno nella propria classe di servizio, se la gravità dell'allievo lo consente, soltanto in casi urgenti e indifferibili.
- g) Nel caso che nessuna delle soluzioni precedenti sia praticabile, gli alunni verranno smistati in altre classi con criteri di proporzionalità rispetto alla dimensione delle aule ospitanti e al numero degli alunni già presenti, al fine di garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza.

4. La sostituzione dei docenti assenti con coloro che hanno dato la disponibilità sarà effettuata secondo i seguenti criteri, nell'ordine:

- a) docenti della stessa classe/interclasse;
- b) docenti della stessa disciplina del docente assente;
- c) altri docenti.

5. I docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti:

- a) ricevono la comunicazione di servizio e firmano per accettazione il registro attestante la prestazione richiesta;
- b) svolgono la docenza in sostituzione del docente assente e, nel caso di docenza in classi di cui siano anche titolari, annotano l'attività svolta sul registro elettronico.

Le ore eccedenti saranno distribuite come vedasi allegato tenendo in considerazione della complessità organizzativa, del numero delle classi e delle sezioni del monte ore tempo. Tuttavia, sarà possibile, sempre sulla base delle risorse disponibili, variare le ore da un plesso dove si registra un numero esiguo di assenze ad un altro dove si verifica maggiore necessità.

(ALLEGATO E)

Art. 31 - Incarichi specifici del personale ATA

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici del personale ATA da attivare nella istituzione scolastica.

2. Gli incarichi specifici sono intesi come prestazioni che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori nell'ambito del proprio profilo professionale e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, e non previsti espressamente nell'area di appartenenza.
3. Gli stessi potranno essere svolti non necessariamente oltre il normale orario di lavoro.
4. La distribuzione degli incarichi e la quantificazione economica tiene conto di:
 - a. disponibilità espressa dal personale;
 - b. competenze specifiche, titoli professionali e di studio, capacità tecniche possedute;
 - c. reparti e compiti già affidati;
 - d. tipologia di incarico.
5. La retribuzione sarà vincolata alla verifica dell'effettivo svolgimento e alla valutazione, da parte del Dirigente e del DSGA, dei risultati raggiunti.
6. Per l'anno scolastico 2025/2026 saranno assegnati e compensati i seguenti incarichi specifici del personale ATA .

(ALLEGATO F)

Art. 32 - Criteri generali compensi Educazione Fisica

Il fondo destinato alle attività di educazione fisica sarà distribuito tra i docenti a tempo indeterminato che hanno presentato progetti specifici riguardanti l'attività sportiva

(ALLEGATO G)

Art. 33 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del merito del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Il compenso assegnato per la valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel Piano Agenda Sud è attribuito ai docenti che hanno garantito una continuità per almeno un decennio.

(ALLEGATO H)

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 36 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL di Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

ALLEGATI:

A- Prospetto riepilogativo

B- Incarichi docenti

C1 e C2 - FIS ATA

D- Funzioni strumentali

E- Ore eccedenti

F- Incarichi specifici Ata

G.-Compensi Educazione Fisica

H-Compensi Piano Agenda Sud